

ITINERARIO 5

La donazione del sangue

Visita al Centro AVIS della regione Lazio

L'AVIS, l'*Associazione Volontari Italiani del Sangue*, è stata istituita intorno agli anni Cinquanta. Si tratta di un'organizzazione nazionale che riunisce i donatori volontari di sangue e che si occupa della raccolta, della lavorazione, della classificazione e dell'immagazzinamento delle unità di sangue, plasma ed emoderivati.

Il sangue è indispensabile negli interventi di

primo soccorso e di emergenza, in caso di operazioni chirurgiche, trasfusioni sanguigne e trapianti di organi, nella cura di alcune gravi malattie come ad esempio i tumori, le leucemie e le anemie croniche.

In questo itinerario didattico visiteremo un Centro AVIS – quello della regione Lazio – e seguiremo tutte le fasi della donazione, dalla visita medica alla trattamento del sangue prelevato al donatore.

La sede AVIS della regione Lazio si trova in Piazza Vittorio Emanuele II 2, a Roma.

L'AVIS organizza ogni anno diversi eventi dedicati alla sensibilizzazione e all'informazione nelle scuole; in queste occasioni è possibile visitare i Centri Avis e seguire tutte le fasi della donazione del sangue. Per informazioni è necessario contattare il numero 06 491340 oppure scrivere all'indirizzo e-mail: lazio@avis.it



Le sacche di sangue ed emocomponenti raccolte nei centri AVIS verranno poi inviate agli ospedali italiani.

AVIS

PRIMA TAPPA

La visita medica e il prelievo di sangue

Tutte le persone che vogliono donare il sangue devono inizialmente sottoporsi ad un'accurata visita medica, che viene effettuata dal personale sanitario del Centro Avis. Per poter donare il sangue è necessario avere un'età compresa tra i 18 e i 65 anni, un peso superiore ai 50 kilogrammi e buone condizioni fisiche generali.

La visita medica ha la funzione di verificare lo stato di salute del potenziale donatore e stabilirne l'idoneità alla donazione. Una volta compiuto questo accertamento, il donatore può essere sottoposto al prelievo del sangue.

Il prelievo ha una durata di

circa 5-8 minuti e consiste nella raccolta di una determinata quantità di sangue con materiale rigorosamente sterile e monouso. Il volume massimo di sangue prelevato, stabilito per legge, è uguale a circa 450 centimetri cubici. I prelievi di sangue devono essere effettuati a intervalli non inferiori ai 90 giorni: gli uomini possono donare il sangue circa quattro volte all'anno, mentre le donne in età fertile due volte all'anno.

Dopo il prelievo, il donatore viene con-

dotto in una sala adibita a centro di ristoro, dove il personale dell'associazione offre una certa quantità di cibi e bevande, affinché tutte le persone che hanno donato il sangue possa-

no recuperare le energie e reintegrare i liquidi persi.

Un donatore si sta sottoponendo al prelievo del sangue.



AVIS

SECONDA TAPPA

La separazione dei componenti del sangue

Nei laboratori del Centro Avis il sangue prelevato viene sottoposto a un processo di centrifugazione, attraverso il quale è possibile effettuare la separazione dei diversi componenti ematici.

Queste operazioni hanno lo scopo di ottenere, per ogni unità di sangue prelevato al donatore, una sacca di globuli rossi, una sacca di plasma e una sacca contenente i globuli bianchi e le piastrine. Quest'ultimo prodotto viene tec-

In questa fotografia sono mostrate le celle frigorifere nelle quali vengono immagazzinate le sacche ematiche.

nicamente chiamato *buffy-coat*.

Le sacche di plastica vengono custodite in apposite celle frigorifere e conservate alla

temperatura più idonea al mantenimento degli emocomponenti; in caso di emergenza, questa vera e propria banca del sangue consente di disporre in tempi brevi di unità di sangue appartenente a diversi gruppi sanguigni.



AVIS

In rete

Cerca informazioni sulla donazione del sangue inserendo in un motore di ricerca le parole chiave:

AVIS, sangue.

Puoi approfondire ulteriormente la ricerca inserendo le parole chiave:

donazione, globuli rossi, piastrine, plasma, prelievo di sangue, cellule ematiche.

TERZA TAPPA

Gli esami di laboratorio

Prima di essere utilizzati, gli elementi ematici devono essere sottoposti ad accurati esami di laboratorio, allo scopo di ottenere una sorta di certificato di affidabilità biologica e sanitaria del sangue prelevato. Per ogni unità raccolta, sia essa di sangue intero, plasma, piastrine o altri emocomponenti, vengono perciò condotti alcuni accertamenti di laboratorio.

Gli esperti del Centro Avis eseguono tutti i test clinici indispensabili per verificare la corrispondenza del gruppo sanguigno ed escludere la possibilità di trasmissione di malattie infettive; le indagini di laboratorio servono, inoltre, a

monitorare costantemente le condizioni di salute del donatore.

In particolare, viene stabilito il gruppo sanguigno del sangue prelevato e viene effettuato l'esame dell'*emocromo*, che rappresenta un indice molto attendibile dello stato di salute dell'organismo e consiste nel conteggio dei globuli rossi, dei globuli bianchi e delle piastrine.

Inoltre, vengo-

no condotti tutti i test necessari a individuare l'eventuale presenza di agenti infettivi responsabili di gravi malattie virali come, ad esempio, l'epatite B o C, l'AIDS o altre pato-

logie trasmissibili per via sanguigna.

Durante le analisi di laboratorio vengono esaminati anche i linfociti prodotti dal midollo osseo.



AVIS